

# Una voce un po' diversa

Ora, mi perdonerà  
Se la penso io di quà!  
Son di destra e me ne vanto  
L'Inno di Mameli canto

Qui arriva a San Clemente  
Un estate promettente  
Qui fan feste, balli e lazzi  
Saran mica tutti pazzi?

Sa io parlo solamente  
Per dalla parte della gente!  
Ma qui è impazzito il mondo,  
s'è scordato di esser tondo!

Li in quel di Miramare  
Delinquenti da estirpare  
Con violenze da carogna  
La Romagna metton alla gogna

C'è un po', troppa lassatezza  
Che ormai più non s'apprezza  
Un ricordo è ormai l'ordine  
Il padrone è ormai il disordine!

Sparsi negli appartamenti  
Poveracci e strane genti  
Le sfruttiamo, le freghiamo  
Tutto questo non vediamo

Di converso per la strada  
Brutta razza non sta a bada  
Furti scippi e spacci vari  
E arresti vani e rari

Che si fa della Romagna?

La lasciam a stà marmagna?  
Ci s'arrende immantimente  
A cinesi ed altra gente.?

Che sian fabbriche o cantieri  
Per le norme non son seri  
Fanno tutto quel che voglion  
E nessuno ha un po' d'orgoglio

Lo dobbiamo noi accettare  
Qui inermi stare a guardare?  
Se a sbagliare è un romagnolo  
Lo colpiscon e paga dolo!

Se lo fa uno di quelli  
Tutti ciechi , brutti o belli  
E a me che non ci stò  
Del razzista danno hoibò!!

Anche qui a San Clemente  
Si concentra questa gente  
Troppe strane attività  
Fa la gente non di qua!

Ma siccom non fan rumore  
Qui ognuno fa il signore  
Lor lo sanno che è un problema  
Ma è fuor dal loro schema!

Ecco fatto direttore  
Si comporti da Signore  
Dia spazio finalmente  
A chi la pensa diversamente!

**Franco Gianfini**